

L'Assessore all'Ambiente, Nicola Conficoni, sulla scorta della relazione istruttoria predisposta dall'Unità Operativa Complessa "Opere strategiche, politiche energetiche, manutenzioni, impianti, illuminazione pubblica", riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
- l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica;
- gli Enti locali condividono, unitamente ai governi nazionali e regionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;
- le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;
- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici; le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
- gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" sono:
 - aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 - diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
 - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.

Rilevato che il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello; con la sua sottoscrizione i primi cittadini dei comuni europei si impegnano in modo volontario e unilaterale ad attuare azioni che permettano di ottenere una riduzione del livello CO₂ nel territorio di propria competenza, superiore agli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea per il 2020. Per contro, la Commissione Europea con la sottoscrizione a sua volta del patto, si impegna a

fornire ai governi locali, attraverso le strutture dei governi regionali, il supporto logistico e finanziario per attuare tali obiettivi.

Evidenziato che la sottoscrizione del Patto dei Sindaci impegna l'Amministrazione Comunale tra l'altro a:

1. andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel proprio territorio di oltre il 20%;
2. preparare un inventario base delle emissioni (baseline - IBE) di CO₂
3. presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) coinvolgendo il territorio entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
4. presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Patto.

Precisato che:

- l'Inventario di base (IBE) prevede l'inserimento dei dati di consumo delle utenze di competenza della Pubblica Amministrazione, alle quali si devono aggiungere i consumi energetici che insistono in ambito privato e che riguardano consumi elettrici e termici in settori quali: residenziale, commerciale/terziario, industriale, agricoltura, trasporti privati leggeri. La conoscenza esatta dei dati di consumo a livello territoriale è quindi premessa fondamentale alla predisposizione di una corretta analisi delle dinamiche energetiche presenti nel territorio. Per raggiungere questo obiettivo sono stati interpellati i distributori che operano sul territorio nell'ambito elettrico e termico: Enel Distribuzione SpA per la parte elettrica e Italgas SpA per la parte termica, permettendo al Comune di Pordenone di ottenere i dati di consumo energetico reale del territorio comunale, per tutti i settori privati di cui sopra (dati elettrici per gli anni 2006-2012; dati termici dal 2009 al 2013) e per i consumi dell'illuminazione pubblica del Comune ed Edilizia Pubblica;
- l'IBE quantifica le seguenti emissioni dovute ai consumi energetici nel territorio:
 - emissioni dirette dovute all'utilizzo di combustibile nel territorio, relativamente ai settori residenziale/civile, terziario, trasporti, agricoltura e industria;
 - emissioni indirette legate alla produzione di energia elettrica ed energia termica (calore e freddo) prodotte altrove ma utilizzate nel territorio;
- i fattori di emissione standard si basano sul contenuto di carbonio di ciascun combustibile, e vengono utilizzati per gli inventari nazionali dei gas a effetto serra redatti nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto. Secondo questo approccio il gas a effetto serra più importante è la CO₂ e le emissioni di CH₄ e N₂O non è necessario siano calcolate. Inoltre, le emissioni di CO₂ derivanti dall'uso sostenibile della biomassa e dei biocombustibili, così come le emissioni derivanti da elettricità verde certificata sono considerate pari a zero; le emissioni totali di CO₂ si calcolano sommando i contributi relativi a ciascuna fonte o vettore energetico. Per i consumi di energia elettrica le emissioni di CO₂ in t/MWh sono determinate mediante il relativo fattore di emissione (Regionale/National/European Emission Factor);
- per il Comune di Pordenone, l'anno individuato, che garantisce la completezza delle informazioni sui consumi energetici territoriali in tutti i settori previsti dall'Inventario Base delle Emissioni, è l'anno 2010;
- nel PAES – Piano per l'Energia Sostenibile, pertanto, viene descritta la situazione dei consumi energetici e delle emissioni correlate all'interno del Comune di Pordenone per l'anno 2010, tenendo in considerazione tutti i settori in cui l'energia viene consumata e prodotta all'interno del territorio comunale:
 - Pubblica Amministrazione
 - Settore residenziale
 - Settore terziario
 - Settore industriale
 - Settore dei trasporti privati
 - Settore rifiuti (produzione di rifiuto secco conferito a discarica)

- Produzione locale di energia elettrica e termica;
- il documento permette di identificare le principali fonti antropiche di emissioni di CO2 e quindi di assegnare l'opportuna priorità alle relative misure di riduzione. Affinché le azioni di un PAES siano ben calibrate è necessario conoscere con esattezza i consumi del territorio, e questo è possibile solo se Amministrazioni locali e Distributori di energia sono in condizione di dialogare in modo chiaro e produttivo per entrambe le parti. Questa raccolta corretta di dati territoriali è uno degli obiettivi prioritari della costruzione corretta di un Inventario delle Emissioni seguendo un approccio bottom up nella raccolta dei dati di consumo energetico sul territorio;
- al documento del PAES del Comune di Pordenone è stato inoltre integrato il DEC (Documento Energetico Comunale) predisposto conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale 11 ottobre 2012 n. 19 Art. 4.

Rilevato, quindi, che il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Pordenone:

- oltre a riportare i risultati derivanti dall'analisi dei consumi e delle emissioni di CO2 in atmosfera all'interno del Capitolo dell'Inventario delle Emissioni del Comune di Pordenone (anno base 2010), riporta anche il bilancio energetico comunale, una serie storica di dati dell'ultimo triennio disponibile (2010-2012) sulle prestazioni energetiche ed emissive del Comune di Pordenone per quanto concerne i settori pubblici e privati già sopra elencati e gli scenari futuri di evoluzione per tutti i settori analizzati;
- definisce la strategia del Comune nel breve-medio periodo (fino al 2020) al fine di rispettare gli obiettivi previsti per i firmatari dell'iniziativa "Patto dei Sindaci":
 - ridurre del 20% le emissioni di CO2;
 - aumentare del 20% la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili;
 - aumentare del 20% l'efficienza ed il risparmio energetico nel proprio territorio.

Evidenziato che, grazie alla partecipazione del Comune di Pordenone al Progetto Europeo "50000and1SEAPs" finanziato dal Programma Intelligent Energy Europe, l'Amministrazione sta procedendo verso la Certificazione secondo l'international standard UNI EN ISO 50001 per i Sistemi di Gestione dell'Energia. Il percorso di certificazione dell'ente pubblico secondo la norma UNI EN ISO 50001 permetterà all'Amministrazione di gestire in maniera competente e continua le prestazioni e energetiche dell'ente pubblico e di monitorare costantemente anche le prestazioni energetiche dei settori privati attraverso il miglioramento continuo e la collaborazione con i distributori di energia che operano sulla rete di distribuzione locale.

Dato atto che la strategia dell'Amministrazione verso l'abbattimento dei consumi e delle emissioni correlate al 2020, passa attraverso azioni specifiche e mirate nel settore pubblico e nei settori privati attraverso una continua collaborazione con gli stakeholders del territorio.

La strategia prevede azioni che andranno implementate in ambiti quali:

- Edilizia Pubblica (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; Diagnosi energetiche, raccolta Titoli di efficienza energetica; telecontrollo; telegestione; Smart metering);
- Illuminazione Pubblica (efficienza energetica degli impianti e delle linee);
- Edilizia popolare – ATER (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; Titoli di efficienza energetica);
- Edilizia Privata (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; implementazione del PRGC);
- Terziario (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; implementazione del PRGC);
- Industria (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; incentivazione all'audit energetico; Decreto 102/2014);
- Trasporti (efficienza energetica dei veicoli; alimentazione dei veicoli; installazione di impianti di ricarica elettrica; modalità di spostamento intelligente; logistica; implementazione del PUMS);

- Gestione rifiuti (riduzione delle produzione pro-capite del rifiuto; nuova logistica per la raccolta dei rifiuti; efficienza dei mezzi di raccolta);
- Monitoraggio dell'implementazione del PAES tramite l'applicazione dell'approccio di Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI EN ISO 50001.

Vista la tabella riassuntiva che riporta i punti di partenza e di arrivo per gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ nel territorio di Pordenone al 2020 tramite l'implementazione delle misure elencate al paragrafo precedente:

OBIETTIVO RIDUZIONE EMISSIONI DI CO₂ COMUNE DI PORDENONE	
Emissioni di gas serra del territorio comunale (tCO ₂ e) nell'anno 2010	281.209
Di cui emissioni dell'Ente (tCO ₂ e)	9.715
Emissioni pro capite (tCO ₂ e)	5,4
Anno di riferimento	2010
Popolazione nell'anno base delle emissioni 2010	51.723
Obiettivo minimo da Patto dei Sindaci	20%
Obiettivo abbattimento Emissioni totali al 2020 (tCO₂e)	224.966

Precisato che il comune di Pordenone sta mettendo a punto il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile che sarà presentato per l'adozione entro il corrente anno, raggiungendo uno degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci.

IL CONSIGLIO

UDITO quanto sopra esposto;

Accertato che l'adesione al sopra richiamato Patto dei Sindaci rientra tra le azioni strategiche di mandato 2011-2016 coerentemente con l'approvazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, che abbia anche i contenuti del Piano energetico comunale di cui alla L. 10/91 e del Documento Energetico comunale previsto dalla normativa regionale in materia, che verrà adottato entro il corrente anno.

Ritenuto di aderire al Patto dei Sindaci, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21 al fine di presentare tempestivamente alla Comunità europea la documentazione di adesione al Patto nel rispetto dei tempi imposti per l'adesione.

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Con voti

DELIBERA

1. di aderire al “Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors” condividendo ed approvando la proposta, formulata dalla Commissione Europea e finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
2. di dare atto che il Patto suddetto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà comunicata alla Commissione Europea compilando tutte le informazioni previste dalla procedura sul portale dedicato [Covenant of Mayors](#).
3. di impegnarsi in ordine all'adozione, a presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Pordenone
4. di demandare al Dirigente competente l'organizzazione delle attività consequenziali alla presente deliberazione.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ENGLARO ENRICO

CODICE FISCALE: NGLNRC65H19L424N

DATA FIRMA: 09/11/2015 11:00:46

IMPRONTA: ABE420513F2CAF224631D725A97531D778350DA3CCF5FE6B047F6C6BB8BB92F2
78350DA3CCF5FE6B047F6C6BB8BB92F2FB0C0E715FAEFB7DB7D199CB63E52EC3
FB0C0E715FAEFB7DB7D199CB63E52EC3C267B770E7E6E2F66EC01A6CAB20632D
C267B770E7E6E2F66EC01A6CAB20632D07CD0009B83F2B4FA81F00B91A901DAF

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 10/11/2015 09:07:43

IMPRONTA: 8F65E8D2B82D2296212A0914BBC13EFC66079E17A4F63AE94122562F0396C7A7
66079E17A4F63AE94122562F0396C7A7726C71DDF62DAE3A13DFD2A15DCB1F07
726C71DDF62DAE3A13DFD2A15DCB1F07F9B297D3134A214E346221ED5AF754D8
F9B297D3134A214E346221ED5AF754D8BB7E63776400CEEA8BD82CCC68273485